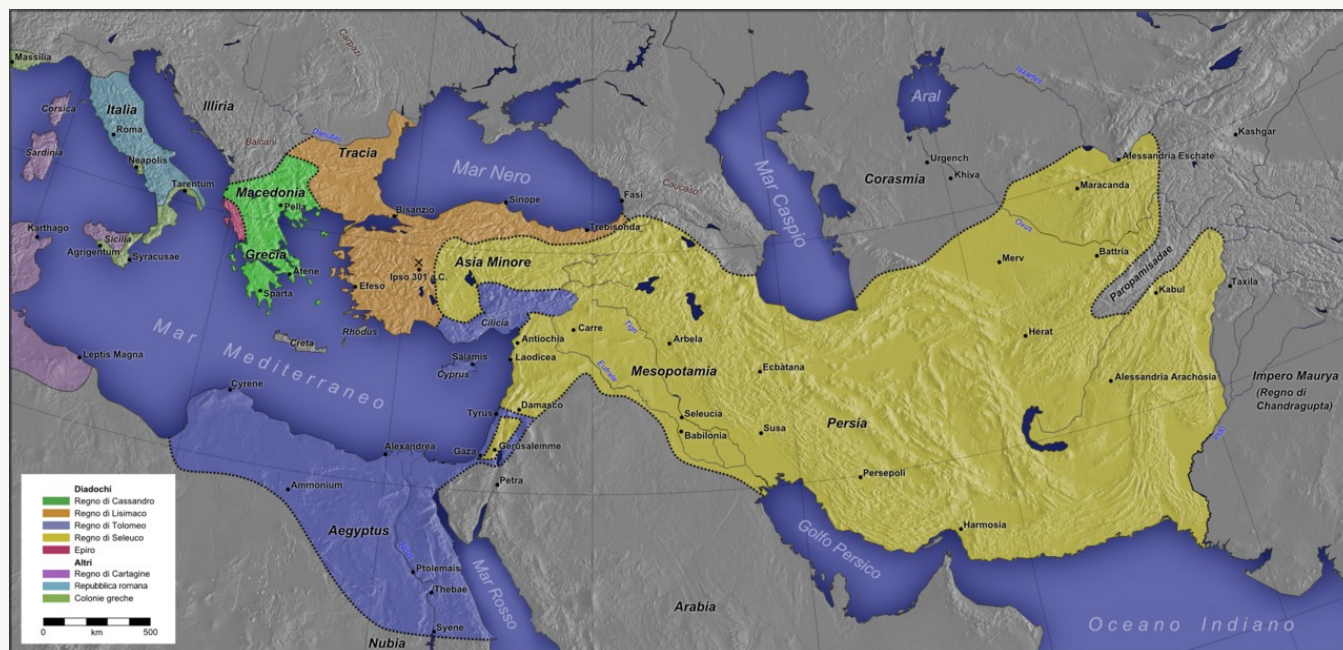


Leggere Archimede nel suo tempo

Città, regni e cultura nel Mediterraneo ellenistico

Roberta Fabiani

Università di Roma Tre



Scuola di storia delle matematiche
Dipartimento di Matematica, Università di Tor Vergata

9 ottobre 2026

La Grecia antica: periodizzazione



Popolo greco insediato sulle due sponde dell'Egeo (fine IX-VIII secolo a.C.)

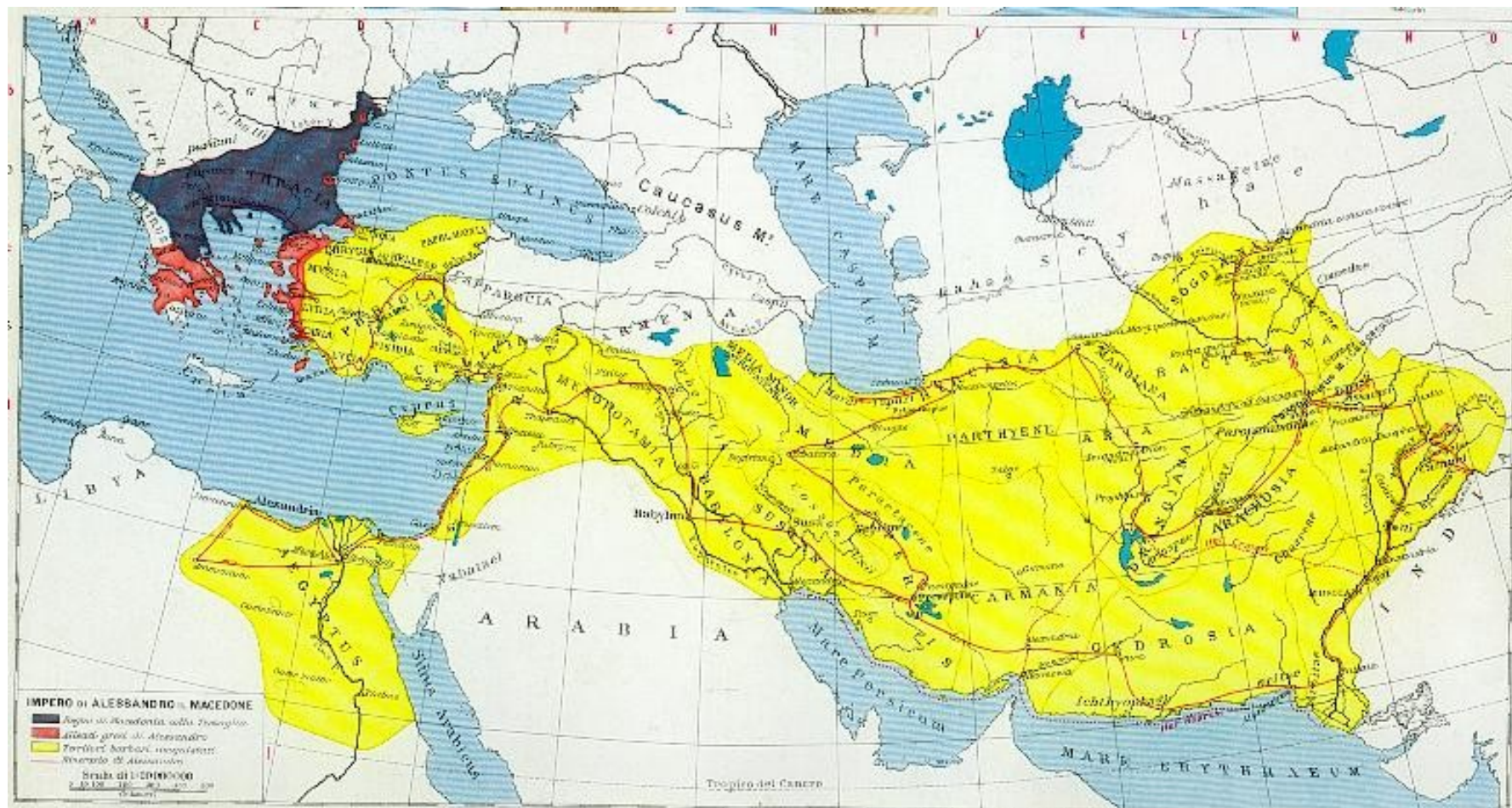


Espansione ellenica tra VIII e VII secolo a.C.



Le conquiste di Alessandro

Dalla Grecia all'Asia centrale e all'India: cambia la scala geografica della storia greca.



Le conquiste di Alessandro



Plinio, *Naturalis Historia* 34.51.2 e la “morte” dell’arte

«Durante la 113^a (Olimpiade) si ebbe Lisippo, contemporaneo di Alessandro Magno, così pure Lisistrato, suo fratello Stennide, Eufrone, Sofocle, Sostrato, Ione, Silanione – quest’ultimo famoso per essere divenuto celebre senza un maestro; egli stesso ebbe come allievo Zeusiade; durante la 121^a Eutichide, Euticrate, Laippo, Cefisodoto, Timarco, Piromaco.

In seguito l’arte conobbe un arresto e di nuovo risorse durante la 156^a Olimpiade, nella quale vissero artisti ben inferiori senza dubbio a quelli che abbiamo appena nominati, ma tuttavia apprezzabili, Anteo, Callistrato, Policle, Ateneo, Callisseno, Pitocle, Pitia, Timocle».

Morte dell’arte dal 293 al 153 a.C.

Droysen e la storia dell'Ellenismo

1833

Geschichte Alexanders des Großen

1836

Geschichte der Nachfolger Alexanders

1843

Geschichte der Bildung
des hellenistischen Staatensystems

1877-1878

Geschichte des Hellenismus, 3 volumi



Johann Gustav Droysen
1808-1884

Arcaico, classico, ellenistico

CLASSICO

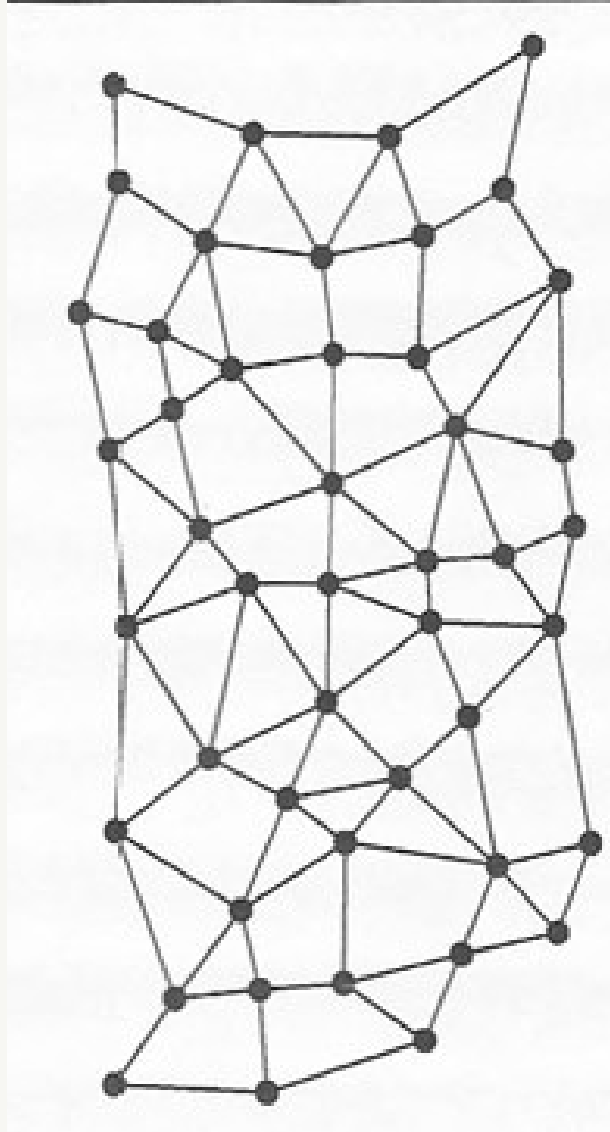
Classicus = «di prima classe»: il termine esprime un giudizio di eccellenza e offre un modello da imitare.

ARCAICO

La categoria nasce in rapporto al classico. Per lungo tempo l'età arcaica è stata letta come una fase preparatoria e incompiuta.

ELLENISTICO

Da *hellenìzein* (ἑλληνίζειν), «parlare come i Greci» e «grecizzarsi». Un tempo in cui paesi che non parlavano greco imparano a farlo.



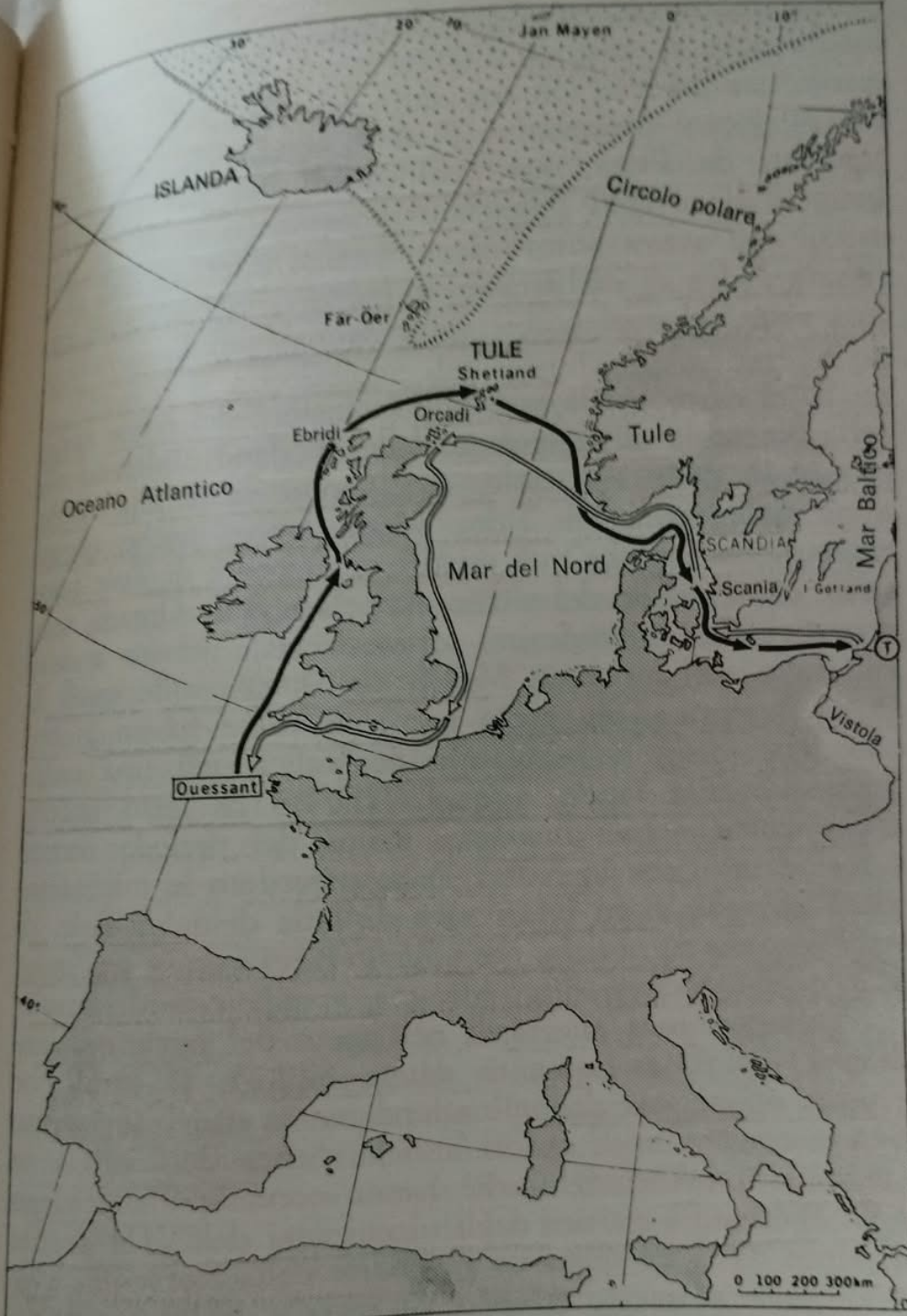
Modello della rete distribuita come modello della relazione tra *poleis* in epoca ellenistica
(da I. Malin, *A Small Greek World. Networks in the Ancient Mediterranean*, Oxford 2011)

Syll.³ 578, ll. 7-30

Ogni anno, in occasione delle elezioni dei magistrati, dopo l'elezione dei segretari, siano nominati tre maestri di grammatica, che provvederanno all'istruzione dei fanciulli e delle fanciulle. A colui che sarà eletto per il primo incarico siano corrisposte seicento dracme all'anno, a quello destinato al secondo cinquecentocinquanta dracme e a quello destinato al terzo cinquecento dracme.

Siano nominati anche due maestri di ginnastica, a ciascuno dei quali sia corrisposto uno stipendio annuo di cinquecento dracme. Sia inoltre nominato un citarista o un suonatore di strumenti a corda, al quale sia corrisposto uno stipendio annuo di settecento dracme. Costui insegnerà ai fanciulli che, per età, dovranno essere ammessi alla selezione dell'anno successivo, e a quelli di un anno più giovani, le discipline musicali e a suonare la cetra o altri strumenti a corda; agli efebi, invece, insegnerà le discipline musicali. Spetterà al *paidonomos* stabilire l'età dei fanciulli ammessi a tale insegnamento. Qualora l'anno comprenda un mese intercalare, sia corrisposta anche la quota di stipendio relativa a quel mese.

Il *paidonomos* e il ginnasiarca provvedano inoltre, previa comunicazione al popolo, all'assunzione di un maestro di combattimento in armi e di un istruttore di tiro con l'arco e di lancio del giavellotto. Costoro impartiranno l'insegnamento agli efebi e ai fanciulli per i quali è stato prescritto anche lo studio delle discipline musicali. All'istruttore di tiro con l'arco e di lancio del giavellotto siano corrisposte duecentocinquanta dracme, mentre al maestro di combattimento in armi trecento dracme. Quest'ultimo dovrà impartire il proprio insegnamento per un periodo non inferiore a due mesi



Il probabile viaggio di Pitea di Marsiglia (da R. Dion,
L'esplorazione di Pitea nei mari del Nord, Bari 1983, p. 217.



(M. Berti – V. Costa, *La biblioteca di Alessandria. Storia di un paradiso perduto*, Roma 2010, tav. 1, p. 247.

Ateneo, *Deipnosophisti* 1.11 d

ὅτι τὸ Μουσεῖον ὁ Φιλιάσιος Τίμων ὁ σιλ ογράφος τάλαρόν ποῦ φησιν ἐπισκώπτων τοὺς ἐν αὐτῷ τρεφομένους φιλοσόφους, ὅτι ὥσπερ ἐν πανάγρῳ τινὶ σιτοῦνται καθάπερ οἱ πολυτιμότατοι ὄρνιθες.

πολλοὶ μὲν βόσκονται ἐν Αἰγύπτῳ πολυφύλῳ
βιβλιακοὶ χαρακῖται ἀπείριτα δηριόωντες
Μουσέων ἐν ταλάρῳ.

«Timone di Fliunte, il sillografo, dice che il Museo è una gabbia di uccelli e prende in giro i filosofi che erano mantenuti al suo interno, come se fossero nutriti dentro una voliera al pari degli uccelli più costosi:

«Nell'Egitto popoloso pascolano
molti eruditi cinti da palizzate di libri, e si beccano
senza fine nella gabbia delle Muse».

Direttori della Biblioteca di Alessandria

Zenodoto di Efeso (che cooptò il grande Callimaco di Cirene);
Apollonio Rodio;
Eratostene di Cirene;
Aristofane di Bisanzio;
Apollonio l'Eidografo;
Aristarco di Samotraccia